

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(convocata per il **29 aprile 2026 alle ore 10.00, in prima convocazione**, e, occorrendo il 30 aprile 2026, in seconda convocazione)

4. Piano di Stock Option denominato “*Piano di Stock Option Vimi Fasteners 2026-2029*” riservato agli Amministratori Esecutivi e ai dipendenti del Gruppo Vimi Fasteners. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

****.*.*.***

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Vimi Fasteners S.p.A. (“**Vimi**” o la “**Società**”) vi ha convocato, in sede ordinaria, presso la sede sociale di Vimi Fasteners S.p.A. in Via Labriola 19, Novellara (RE), convocata per il **29 aprile 2026 alle ore 10.00, in prima convocazione**, e, occorrendo il 30 aprile 2026, in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, sul piano di incentivazione e fidelizzazione destinato a rappresentare una componente della remunerazione di medio-lungo periodo di una parte del *management* della Società e del Gruppo.

Si tratta di un piano di stock option denominato Piano di Stock Option “*Vimi Fasteners 2026-2029*” (il “**Piano**”) riservato agli Amministratori Esecutivi e ai dipendenti del Gruppo Vimi Fasteners, individuati quali beneficiari dal Consiglio di Amministrazione (i “**Beneficiari**”).

Di seguito si sintetizzano i termini e le condizioni essenziali del Piano sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, con la precisazione che la proposta di delibera prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione del mandato a predisporre il regolamento del Piano (il “**Regolamento**”).

Il documento informativo relativo al Piano (il “**Documento Informativo**”), redatto in conformità all'articolo 84-*bis* e all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, è allegato alla presente Relazione Illustrativa e consultabile sul sito internet della Società www.vimifasteners.com nella Sezione “*Investor/Corporate Governance*”.

1. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

Il Piano rappresenta un valido strumento per incentivare e fidelizzare i Beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Vimi, nonché per allinearne gli interessi con quelli degli azionisti.

L'incentivazione e la fidelizzazione dei Beneficiari costituiscono, infatti, un indispensabile strumento affinché la Società possa proseguire il proprio percorso coerentemente con gli obiettivi che si è prefissata.

In particolare, attraverso l'adozione del Piano, la Società intende:

- orientare i comportamenti dei Beneficiari verso le priorità del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- supportare e premiare il raggiungimento di obiettivi di lungo termine, consentendo di perseguire la finalità primaria di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- sostenere *attraction*, *retention* ed *engagement* di risorse chiave in linea con la cultura aziendale, perseguendo al contempo una scelta efficiente relativamente ai costi generati dal Piano;

- garantire flessibilità nella gestione del Piano per consentire di adattarlo ad esigenze future del Gruppo.

L'attribuzione delle opzioni (le “**Opzioni**”) risulta legata alla creazione di valore per la Società e mira a motivare, coinvolgere ed incentivare il Beneficiario per il perseguimento degli obiettivi della Società e dell'interesse sociale, orientando altresì la sua attività allo scopo di creazione di valore per gli azionisti.

2. Oggetto e durata del Piano

Il Piano prevede l'attribuzione gratuita ai Beneficiari di massime complessive 600.000 Opzioni, non trasferibili, che attribuiscono, al verificarsi delle condizioni di esercitabilità previste dal Piano, il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare (le “**Azioni Vimi**”) nel rapporto di n. 1 Azione Vimi per ogni n. 1 Opzione esercitata.

Al verificarsi dei relativi presupposti (secondo quanto precisato *infra*), il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell'Amministratore Delegato, individuerà i Beneficiari del Piano e determinerà il numero di Opzioni da corrispondere a ciascuno di essi (rispettivamente la “**Data di Attribuzione**” e le “**Opzioni Assegnate**”).

Tra i Beneficiari è ricompreso, in ogni caso, l'Amministratore Delegato, Ing. Marco Sargenti.

Il numero delle Opzioni Assegnate sarà definito valutando l'apporto di ciascun Beneficiario alla realizzazione della strategia e al conseguimento degli obiettivi di creazione di nuovo valore, tenuto conto della rilevanza della posizione ricoperta e della centralità delle attività svolte nell'ambito della Società e del Gruppo.

Le Opzioni verranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno in nessun caso essere trasferite per atto *inter vivos*, né potranno costituire oggetto di garanzia, di privilegio, di vincolo, o di opzione alcuna, a pena di decadenza di tutti i diritti relativi.

In caso di violazione da parte del Beneficiario del divieto di trasferimento, le Opzioni Assegnate decadranno da ogni diritto divenendo prive di validità ad ogni effetto.

Il Piano avrà durata - e le Opzioni potranno essere esercitate dal Beneficiario – non oltre la data del 31 dicembre 2029 (la “**Data di Scadenza**”).

L'Assemblea potrà rinnovare il Piano o prorogarne la durata, apportando tutte le integrazioni e modifiche ritenute necessarie o opportune per adeguare il Piano alla normativa di volta in volta applicabile o alle mutate esigenze della Società e/o del Gruppo.

3. Esercizio delle Opzioni

L'attribuzione delle Opzioni è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il quale determinerà altresì – discrezionalmente e insindacabilmente – gli Obiettivi cui è condizionata la maturazione delle Opzioni Assegnate.

Maturazione delle Opzioni Assegnate

Previsioni generali

Il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare ai Beneficiari le Opzioni, ciascuna delle quali maturerà – così divenendo esercitabile – solo al termine del periodo di *vesting* (il “**Periodo di Vesting**”), nella misura prevista dagli obiettivi applicabili (gli “**Obiettivi**”), come di seguito rappresentato.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di legare l’esercizio delle Opzioni Assegnate ai seguenti Obiettivi: (i) Obiettivi di Retention; (ii) Obiettivi di EBITDA; (iii) Obiettivi Individuali.

Entro 30 (trenta) giorni dalla data dell’Assemblea della Società che ha approvato il bilancio relativo all’esercizio della Data di Attribuzione, il Consiglio di Amministrazione procederà a verificare il raggiungimento degli Obiettivi e il numero dei diritti di Opzione maturati in funzione degli stessi.

Obiettivi Retention

Al fine di incentivare la permanenza dei Beneficiari all’interno del Gruppo attraverso il mantenimento del loro rapporto con la Società o con le società da quest’ultima controllate (le “**Controllate**”), il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che una percentuale delle Opzioni assegnate, comunque, non inferiore al 15% del totale delle Opzioni assegnate al Beneficiario (le “**Opzioni Retention**”), possa essere esercitabile da quest’ultimo, all’esito del Periodo di Vesting, al mero verificarsi della sussistenza, alla data della suddetta verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, del rapporto del Beneficiario con la Società o con una o più delle Controllate.

Obiettivi di EBITDA

Al fine di allineare i benefici conseguiti dal Gruppo con quelli dei Beneficiari, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che una percentuale delle Opzioni assegnate, in ogni caso, non superiore al 70% del totale delle Opzioni assegnate al Beneficiario (le “**Opzioni EBITDA**”), sia esercitabile da quest’ultimo, all’esito del Periodo di Vesting, al raggiungimento del relativo Obiettivo EBITDA, nelle proporzioni che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione mediante il Regolamento.

Obiettivi Individuali

Al fine di incentivare il conseguimento da parte dei Beneficiari dei relativi obiettivi individuali di *performance* (gli “**Obiettivi Individuali**”), il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che una percentuale delle Opzioni, non superiore al 15% delle stesse (le “**Opzioni Performance**”), sia esercitabile, all’esito del Periodo di Vesting, al raggiungimento dei riconnessi Obiettivi Individuali.

4. Modalità e clausole di attuazione del Piano

La Società metterà a disposizione del Beneficiario le Azioni Vimi al medesimo spettanti a seguito dell’esercizio delle Opzioni maturate nei termini e con le modalità stabilite nel Regolamento del Piano.

Il Piano potrà essere attuato utilizzando sia (i) azioni proprie oggetto di acquisto a valore sull’autorizzazione di cui all’art. 2357 del codice civile eventualmente concessa di volta in volta dall’assemblea della Società; sia (ii) azioni di nuova emissione, rinvenienti dall’aumento di capitale scindibile a pagamento che il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, anche in più tranches, subordinatamente all’approvazione da parte dell’assemblea del Piano e della delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, per un importo di massimi Euro 425.528,34, oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8 e – per quanto occorrer possa – comma 5, del codice civile, mediante emissione di massime n. 600.000 Azioni Vimi, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari.

Quale condizione ordinaria per beneficiare del Piano, quest'ultimo prevede l'esistenza e il mantenimento di un rapporto di amministrazione e/o di lavoro subordinato tra i Beneficiari e la Società e/o le sue controllate, secondo quanto meglio descritto nel Regolamento.

La cessazione di tale rapporto, nelle ipotesi contemplate dal Piano, incide sull'esercizio delle Opzioni assegnate e può determinare l'estinzione delle Opzioni stesse, secondo le condizioni e i termini previsti dal Regolamento del Piano.

Il diritto dei Beneficiari di esercitare le Opzioni assegnate e maturate resterà comunque sospeso a partire dal momento dell'eventuale invio di una lettera di contestazione disciplinare e sino al momento della conclusione del predetto procedimento disciplinare. In caso di decesso del Beneficiario, le Opzioni non ancora maturate cesseranno da ogni effetto, mentre quelle maturate ma non ancora esercitate potranno essere esercitate da coloro che ne avranno diritto secondo il diritto successorio applicabile, ferma in ogni caso la Data di Scadenza e nel rispetto delle previsioni del Regolamento.

L'esercizio delle Opzioni potrà essere assistito da un prestito temporaneo concesso al Beneficiario dalla Società o da altra società del Gruppo, nei termini e alle condizioni di cui all'art. 2358 c.c..

5. Criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni a servizio del Piano di Stock Option

Il prezzo di esercizio delle Azioni a servizio del Piano è pari a Euro 1,00 per ciascuna azione (lo "**Strike Price**"). Lo Strike Price è determinato sulla base dei criteri riportati nella relazione illustrativa della parte straordinaria dell'Assemblea, relativa al conferimento della delega per aumentare il capitale a servizio del Piano.

Lo Strike Price rispetta il valore di patrimonio netto delle azioni sulla base delle risultanze al 31 dicembre 2025.

6. Limiti al trasferimento delle azioni ottenute

Per ciascuna tranche, i Beneficiari che siano:

- "amministratori esecutivi", avranno l'obbligo di detenere continuativamente, fino alla data di cessazione della carica, un numero di azioni almeno pari al 20% delle Azioni Vimi sottoscritte o acquistate per effetto dell'esercizio delle Opzioni;
- "dirigenti", avranno l'obbligo di detenere continuativamente, per un periodo di due anni dalla data di esercizio delle Opzioni, un numero di azioni almeno pari al 20% delle Azioni Vimi sottoscritte o acquistate per effetto dell'esercizio delle Opzioni.

Dette Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi fino allo scadere dei termini di cui sopra, salvo la preventiva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione.

Non sono previsti ulteriori vincoli di indisponibilità gravanti sulle Azioni Vimi assegnate a seguito dell'esercizio delle Opzioni maturate.

Il Piano prevede un meccanismo di c.d. "*claw back*" con conseguente diritto della Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle Opzioni attribuite, ma non ancora esercitate e/o la restituzione delle Azioni nella titolarità del Beneficiario derivanti dall'esercizio delle Opzioni maturate e/o la restituzione

totale o parziale dei guadagni netti ottenuti dal Beneficiario per effetto dell'esercizio delle Opzioni maturate, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione accerti, nel corso del Piano e/o entro 3 anni dal termine del Piano:

- che gli Obiettivi siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati manifestamente errati ovvero i dati utilizzati per la consuntivazione degli Obiettivi siano stati dolosamente alterati;
- che il Beneficiario abbia posto in essere comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per la Società, una qualsiasi Società Controllata o il Gruppo in generale;
- che il Beneficiario abbia posto in essere comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Società, di una qualsiasi Società Controllata o del Gruppo in generale.

7. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese

Il Piano non riceverà alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. 7.

8. Adeguamenti ed esecuzione del Piano

In caso di operazioni straordinarie riguardanti la Società o di altri eventi suscettibili di influire sugli Obiettivi, sulle Opzioni, sulle Azioni Vimi o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di apportare al Piano le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità dallo stesso perseguiti e dei diritti economici e patrimoniali riconosciuti dal medesimo.

La competenza per l'attuazione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione, appositamente a ciò incaricato dall'Assemblea.

Alla luce di quanto sopra esposto, e rinviando all'apposito Documento Informativo per l'illustrazione analitica del Piano, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

“L'Assemblea degli Azionisti di Vimi Fasteners S.p.A.,

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- *visto il Documento Informativo predisposto secondo l'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato,*

delibera

1. *di approvare l'adozione del piano di stock option denominato Piano di Stock Option “Vimi Fasteners 2026 – 2029” avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nel Documento Informativo;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano di Stock Option “Vimi Fasteners 2026 – 2029”, anche utilizzando quali azioni a servizio dell'esercizio delle opzioni le azioni proprie eventualmente in portafoglio della Società, e, in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per predisporre e adottare il regolamento di attuazione del predetto piano, nonché modificarlo e/o integrarlo, individuare i beneficiari*

e determinare il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, procedere alle assegnazioni ai beneficiari, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del piano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'eventuale assegnazione delle opzioni all'Amministratore Delegato quale beneficiario (come ogni altra decisione relativa e/o attinente alla gestione e/o attuazione del piano nei loro confronti) resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione;

3. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni potere, con facoltà di subdelega, per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni?.*

* * *

Novellara, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Fabio Storchi)

